

Fondi tagliati da Tremonti-Brunetta

Con il Milleproroghe tutto come prima, anzi peggio !

Con il decreto milleproroghe approvato al Senato, con voto di fiducia, è stato approvato un emendamento all'art. 7, definito 7 bis, che:

- 1) non esplicita affatto il ripristino dei fondi accessori che erano stati disapplicati per l'anno 2009 dalla legge 133 Tremonti Brunetta;
- 2) conferma il taglio del 20% dei fondi di cui sopra dal 2010 in avanti;
- 3) sottrae alla libera contrattazione tra amministrazioni e OO.SS. la definizione dei criteri di erogazione dei fondi rimasti. Infatti saranno il Ministro della Funzione Pubblica Brunetta ed il Ministro dell'Economia e Finanze Tremonti che, sentite le OO.SS. rappresentative, definiranno i criteri e le modalità di erogazione, limitandosi a sentire – senza alcun vincolo di contrattazione – le OO.SS.

Abbiamo fatto un passo avanti? No, anzi uno indietro perché hanno dato più potere alla parte pubblica nell'erogazione dei fondi a chi lavora.

L'art. 7/bis rappresenta, infatti, un ulteriore arretramento che riporta alla disciplina di legge materie già definite in contrattazione.

Quelle che, fino allo scorso autunno, erano denunce e preoccupazioni unitarie oggi appartengono alla sola FP CGIL.

I lavoratori hanno capito tutto ciò, tant'è che ai referendum sono andati a votare in massa esprimendo il proprio voto in libertà senza condizionamenti di sorta.

Trieste, 18 febbraio 2009

Rossella POTOCCO
responsabile regionale FP CGIL
Agenzia Entrate